

Corriere Adriatico

MACERATA

DOMENICA 2 NOVEMBRE 2008

IL FUTURO
DEL CENTRO

Un coro di sì per la città di Calafati

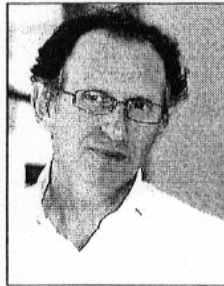
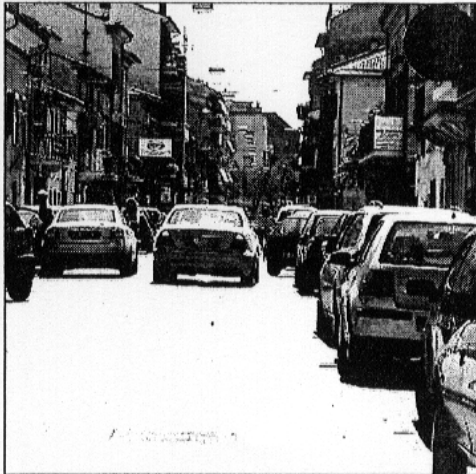
Confcommercio e Confesercenti condividono le proposte del docente universitario

di BENEDETTA LOMBO

CIVITANOVA - Nessun timore per i commercianti, anche Civitanova potrebbe diventare una città "amisurad'uomo".

Il progetto di valorizzazione urbana dell'area centrale del Borgo Marinaro realizzato dal professore Antonio Giulio Calafati, docente di economia urbana al Politecnico delle Marche, sembra aver messo d'accordo proprio tutti. Ad accogliere con grande entusiasmo lo studio di sviluppo territoriale sono stati, all'unisono anche i commercianti della città. Azzerati i timori e le preoccupazioni che spesso nascono nei titolari degli esercizi commerciali quando le vie su cui svolgono la propria attività vengono chiuse al traffico, si guarda avanti. A un futuro che possa portare Civitanova a standard molto elevati di qualità urbana e sostenibilità ambientale, magari nello spazio di 10 anni, un arco temporale individuato da Calafati che, se ben sfruttato, potrebbe far uscire la città dal degrado che attualmente affligge diverse aree della parte più antica.

"Si tratta di un ottimo progetto - ha commentato il presidente di Confcommercio Umberto Testa -, condonando anche dai commercianti. Inoltre è assolutamente fattibile. Tenendo conto della situazione economica che riduce il numero di giri del motore, gli interventi non sono totalmente a carico dell'amministrazione comunale, chiamata a intervenire solo sui lavori che interessano strade, marciapiedi e piazze. Questi minimi interventi, però, possono fungere da stimolo ai privati per riqualificare le abitazioni che sorgono sulle strade interessate". Nello studio commissionato dalla Camera di com-



Almeno 10 anni per portare Civitanova agli standard europei di qualità urbana

A fianco il traffico in corso Dalmazia. Sopra il prof Calafati

Le principali zone da riqualificare

CIVITANOVA - Accanto agli interventi di pedonalizzazione delineati nello studio elaborato da Calafati (vedi servizio a destra), sono previsti anche interventi di riqualificazione degli spazi pubblici (piazza Abba, Palazzo Sforza, chiesa di san Pietro e Paolo, piazza Abba e vicolo Sforza). Entrando nel dettaglio, nella zona antistante il **Palazzo Sforza**, è prevista la realizzazione di un'area

di pertinenza al cui interno i pedoni possono passeggiare in totale sicurezza. Stessa situazione, poco distante, prevista per l'area prospiciente alla **chiesa di San Pietro e Paolo**, dove andrebbe realizzata una zona di rispetto ripavimentando unitariamente l'attraversamento stradale e ampliando il marciapiede proprio sul lato della facciata della chiesa.

Altra zona da riqualificare, sia da un punto di vista funzionale che estetico, è il **sottopasso ferroviario pedonale** in via Buozzi, che costituisce una vera e propria barriera architettonica. Infine, **piazza Abba e vicolo Sforza**, entrambi in condizioni di estremo degrado ma con forti potenzialità, si prestano ad essere prontamente definitivamente riqualificati.

mercio di Macerata e dalla Fondazione Carima, infatti, sono previsti specifici interventi di pedonalizzazione di diverse strade della parte centrale del Borgo Marinaro (in particolare via Duca degli Abruzzi, via Trento, corso Dalmazia, il viale nord di piazza XX Settembre, piazza Abba, piazzale Don Minzoni e lo slargo dietro la vecchia Pescheria), con la realizzazione di piste ciclabili e

un sistema di parcheggi a sostegno della mobilità pedonale da affiancare a quelli già esistenti. "La chiusura delle strade al traffico automobilistico non rappresenta un problema per i commercianti - ha continuato Testa -, anche perché nel progetto sono previsti parcheggi dove è possibile lasciare le auto e raggiungere nell'arco di pochi minuti i negozi interessati. Del resto - ha aggiun-

to - se uno passa con la macchina davanti al negozio e non può parcheggiare è la stessa cosa". Forse peggio, dato che si sarebbe costretti a ripercorrere lo stesso tratto impiegando più tempo, più carburante e con un maggiore impatto ambientale. A giudicare positivamente il progetto è anche Francesco Peroni, presidente di Confesercenti. "Concettualmente - ha spie-

Traffico limitato e nuovi parcheggi Spazio ai pedoni Ecco cosa cambia

CIVITANOVA - Gli interventi previsti nello studio elaborato dal prof. Antonio Calafati e rivolti a stabilire nuove regole d'uso del capitale pubblico propongono una pedonalizzazione parziale della parte nord del Borgo Marinaro.

Nello specifico le strade interessate sono via Duca degli Abruzzi, via Trento, corso Dalmazia e il viale nord di piazza XX Settembre. Mentre per piazza Abba, piazzale Don Minzoni e lo slargo dietro la vecchia Pescheria è prevista una pedonalizzazione completa. Ma vediamo nel dettaglio. **Via Duca degli Abruzzi**, considerata uno degli assi commerciali più importanti del centro e punto centrale della mobilità pedonale, verrebbe trasformata in una via a traffico limitato, destinata ai soli residenti, con un dilatamento di entrambi i marciapiedi. **Via Trento**, poi, verrebbe chiusa al traffico e resa quindi pedonale. Per **corso Dalmazia**, invece, il progetto prevede la limitazione del traffico e della sosta delle auto riservata solo ai residenti, pedonalizzando la via nei weekend e in particolari occasioni e ampliando i marciapiedi. Per quanto riguarda il **viale nord di piazza XX Settembre**, previ-

sta l'eliminazione del traffico di auto per consentire ai pedoni di percorrere il tratto in totale sicurezza. Per quanto riguarda gli interventi di pedonalizzazione completa, invece, l'attenzione è stata posta su **piazza Abba**, posta tra corso Dalmazia e via Trento e attualmente adibita a parcheggio. La proposta di Calafati consiste nel riqualificare lo slargo realizzando un piccolo giardino che rappresenterebbe uno spazio di sosta e socializzazione per i cittadini. Nell'ottica dello sviluppo della mobilità pedonale, **piazzale Don Minzoni** (antistante la stazione ferroviaria) verrebbe pedonalizzato fino all'incrocio con corso Umberto I e via Duca degli Abruzzi, limitando il traffico di auto a residenti e taxi. Infine, lo slargo dietro la vecchia Pescheria, dove sono stati effettuati interventi di recupero edilizio e sono nate attività commerciali andrebbe totalmente pedonalizzata.

Nell'ottica di una mobilità sostenibile, questi interventi non andrebbero a confliggere con i bisogni e i desideri dei cittadini in quanto, accanto a tali provvedimenti, è prevista anche la realizzazione di un sistema di parcheggi a sostegno degli spostamenti dei pedoni.

giato - sono pienamente d'accordo a chiudere al traffico determinate strade. Questo non provocherebbe alcun danno ai negozianti, anzi porterebbe solo vantaggi migliorando la qualità sia urbana che ambientale del centro cittadino. Il problema, però, è strutturale. La chiusura di alcune vie - ha proseguito Peroni - come si ripercuoterebbe sul traffico? Realizzare un sistema di par-

cheggi sarebbe sicuramente utile, ma fino a quando non si crea un parcheggio con 1.000 - 1.500 posti, il problema resta". Ma Peroni ha sollevato anche un'altra perplessità legata alla concretizzazione dello studio: "Progetti come questo o quello del treno urbano sono ottimi. Se ne parla, se ne discute ma poi, o per mancanza di fondi o per mancanza di volontà non vengono mai attuati".